

rassegna internazionale

L'«avvenire» di Medici

Il ministro degli Esteri italiano Medici ha fatto l'ultimo viaggio di lavoro in un'isola del mare Adriatico... L'«avvenire» di Medici è un tale gioco poteva riuscire, e forse è riuscito, con lo stesso. Difficilmente avrebbe potuto riuscire con la realtà. E così Medici si è trovato solo in un mondo di sogni.

Mentre ribadisce la richiesta di cessare incondizionatamente i bombardamenti

Xuan Thuy sottolinea a Parigi l'illegalità del regime di Saigon

I fantocci «sono un ostacolo sulla via dell'autodeterminazione vietnamita» - Nixon accusa il governo di Washington di essere «incapace di arrivare alla pace» - Attentato al mercato di Saigon

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. Per gli osservatori sensibili alla propaganda orchestrata in questi giorni dai circoli americani di Parigi, il ventisettesimo incontro americano-vietnamita di questa mattina è stato «deludente».

«Da cinque mesi - ha detto infatti Xuan Thuy - come da ormai cinque anni, il governo della Repubblica democratica vietnamita e l'opinione pubblica mondiale esigono dagli Stati Uniti la cessazione della loro guerra di aggressione totale e incondizionata dei bombardamenti.

«Inoltre», ha detto Xuan Thuy, «il governo della Repubblica democratica vietnamita e l'opinione pubblica mondiale esigono dagli Stati Uniti la cessazione della loro guerra di aggressione totale e incondizionata dei bombardamenti.



Augusto Panchaldi

WASHINGTON, 23. Il segretario di Stato americano, Rusk, ha avuto oggi un colloquio con l'ambasciatore sovietico, Dobrynin. Il portavoce del Dipartimento di Stato ha riferito che i due statisti si erano incontrati già sabato e ieri sera, ma ha risposto con «no comment» alla domanda se oggetto della discussione sia stato il Vietnam.

Violato da quattro piloti sionisti lo spazio aereo egiziano

SCONTRO AEREO SUL CANALE: abbattuti due caccia israeliani

E' il primo dalla fine della guerra di giugno - Grave provocazione contro la Giordania - Coprifucce a Ramallah e El Bira - Iniziate le trattative per la vendita dei Panthom

IL CAIRO, 23. Due caccia israeliani sono stati abbattuti e un terzo è stato colpito da aerei egiziani sul cielo di Ismailia in uno scontro che ha avuto le sue parti per la prima volta dopo la guerra di giugno. Lo ha annunciato al Cairo un portavoce egiziano il quale ha precisato che quattro caccia di Tel Aviv avevano violato verso le 14 locali lo spazio aereo della RAU sul cielo di Ismailia. Gli aerei egiziani, ha detto il portavoce, hanno immediatamente impegnato i caccia nemici e due di essi sono stati distrutti. Uno è esploso su Ismailia.

La grave provocazione sconosciuta contro la RAU si accompagna oggi a un'altra contro la Giordania e a una serie di misure repressive contro la popolazione araba dei territori occupati. Un portavoce di Tel Aviv ha annunciato che le forze israeliane hanno aperto il fuoco attraverso il Giordania contro i palestinesi che la presunta tendenza del governo a restituire alcuni territori strappati alla Giordania durante l'aggressione dell'aggressione dell'estate 1967.

Nuova base della NATO in Islanda. In Islanda, nel nord di Kvalfjord, si sta costruendo una base ausiliaria per le forze della marina militare del polo atlantico. In base ai dati riferiti dal giornale Morgunblaðið sono già stati costruiti e trasferiti alla Nato un molo lungo 230 metri e quattro serbatoi di acqua potabile complessivi di 30 mila tonnellate.

Ultimatum di Atene al presidente Makarios. Il regime di Atene ha avvertito il presidente cipriota Makarios che tutti i soldati greci saranno ritirati dall'isola se non si ritirerà il suo ministro degli Interni e della Difesa, Polycarpus Georghiades, questi ha risposto l'accusa rivoltagli dai colonnelli di Atene di aver capogitato l'insurrezione di Papadopoulos, come inviato speciale di Makarios.

Per tutta la giornata del 27

Londra chiusa ai militari USA

Domenica la grande manifestazione contro la guerra nel Vietnam organizzata da 19 organizzazioni - Controllo contro gli «indesiderabili» provenienti dall'estero

PARIGI - Xuan Thuy (in alto) e Harriman mentre si recano alla riunione di ieri. (Telefoto)

Phnom Penh. Kossighin e Podgorni andranno in Cambogia. Il primo ministro sovietico Kossighin e il presidente Podgorni hanno accettato un invito per una visita in Cambogia. La notizia è stata comunicata oggi dall'agenzia di notizie cambogiana.

Per tutta la giornata del 27

Londra chiusa ai militari USA

Domenica la grande manifestazione contro la guerra nel Vietnam organizzata da 19 organizzazioni - Controllo contro gli «indesiderabili» provenienti dall'estero

LONDRA, 23. Tutti i militari americani di stanza in Gran Bretagna dovranno evitare di recarsi a Londra domenica prossima. Presumibilmente, quelli che gli risiedono nella capitale, si asterranno dal circolare per le strade. La proibizione (che è rivolta ai 27 mila soldati avieri e marini delle basi USA dislocate nelle varie regioni britanniche) è stata impartita dall'ambasciatore degli Stati Uniti per evitare un possibile «convolgimento» nella grande manifestazione contro la guerra nel Vietnam in programma per il pomeriggio del 27. Da parte delle autorità USA si tratta di una involontaria ma significativa ammissione della potenziale capacità provocatoria di una divisa statunitense nel geo-clima anti-americano che prevale presso la gioventù inglese.

Phnom Penh. Kossighin e Podgorni andranno in Cambogia. Il primo ministro sovietico Kossighin e il presidente Podgorni hanno accettato un invito per una visita in Cambogia. La notizia è stata comunicata oggi dall'agenzia di notizie cambogiana.

DALLA 1ª

ranza governativa, la partecipazione alla maggioranza che dirige il partito «l'opposizione alla maggioranza demurrante» (n.d.r.). Nenni ha accettato poi la proposta di Giolitti di concentrare su «pochi punti» l'impegno governativo, segnando l'ipotesi di un accordo di legislatura. Ha citato, al riguardo, i problemi della condizione dei lavoratori, della occupazione, del crollo delle fabbriche, la cura e le pensioni, l'assistenza. Ha parlato poi di riforma universitaria e dello insegnamento medio superiore, di legge finanziaria organica, di legge di procedura per la programmazione, di riforma delle società per azioni. E infine si è riferito all'inchiesta sul Sifar, alla richiesta del governo di un'indagine sulla questione della delimitazione della maggioranza, secondo Nenni, «si risolve soltanto nel dimissionismo dell'iniziativa politica, o la capacità e volontà di interpretare, esprimere, mediare ogni rivendicazione che sorge da esigenze di progresso e giustizia» nella tendenza a credere che vi è un problema di apertura del centro sinistra ai comunisti «vi è un certo masochismo», il baratro della mischia, afferma Nenni. Riprendendo un argomento usato già da tempo, sta «nelle mani dei comunisti», i quali ripropongono la soluzione del 1952-53, bandendo solo «a convogliare ogni forma di malcontento e di protesta». Dopo aver ripetutamente citato l'intervento di Longo al Comitato centrale, in una parte del suo discorso che è venuta da motivi di preoccupazione per l'efficienza della iniziativa comunista, ha concluso su questo punto stravolgendo il senso della politica unitaria del Pci e riducendola a «operazioni nei "cunicoli"», alla ricerca di una formula che consenta di sostenere la proposta nemiana di collaborazioneismo governativo, secondo la nota testè dei vizi di potere che si creerebbero e che dovrebbero essere riempiti comunque sia per impedire l'accesso ad essi da parte delle forze di destra. E' questa la formula che ha caratterizzato il suo discorso del 23 ottobre.

Salvo problemi di politica estera, la parte preponderante e dedicata alla crisi economica, sulla linea di una crisi mentalistica usuale. L'interpretazione della politica dei blocchi è sostanzialmente ancora allo status quo. La coesistenza duratura è stata criticata, e da un compromesso, dalla divisione del mondo in zone di influenza o meglio in zone di terrore; ma, afferma Nenni, «una nuova sintonia con il mondo ha evitato se non le guerre locali almeno la guerra totale». Mancano ancora una parola critica alla politica americana. Sul Vietnam, Nenni ha detto che il ristabilimento della pace «comincia a diventare possibile solo con la fine dei bombardamenti». Dopo avere accennato alla coesistenza pacifica, alla distensione, e al superamento dei blocchi come «direttori di una nuova politica estera» Nenni ha ricordato, in contraddizione con i principi enunciati poco prima, gli obblighi della adesione al Patto Atlantico nella loro interpretazione difensiva e geograficamente delimitata. Per il governo, ultima raccomandazione di Nenni al congresso è di «non essere serio e breve». E questo, in fondo, è stato il tema che ha dominato tutto il suo discorso.

A colloquio Kossighin e il premier finlandese. Alexei Kossighin ha ricevuto oggi al Cremlino il primo ministro finlandese, Urho Kekkonen. Tra loro si è svolta una conversazione amichevole sui problemi di reciproco interesse.

Per tutta la giornata del 27

Londra chiusa ai militari USA

Domenica la grande manifestazione contro la guerra nel Vietnam organizzata da 19 organizzazioni - Controllo contro gli «indesiderabili» provenienti dall'estero

LONDRA, 23. Tutti i militari americani di stanza in Gran Bretagna dovranno evitare di recarsi a Londra domenica prossima. Presumibilmente, quelli che gli risiedono nella capitale, si asterranno dal circolare per le strade. La proibizione (che è rivolta ai 27 mila soldati avieri e marini delle basi USA dislocate nelle varie regioni britanniche) è stata impartita dall'ambasciatore degli Stati Uniti per evitare un possibile «convolgimento» nella grande manifestazione contro la guerra nel Vietnam in programma per il pomeriggio del 27. Da parte delle autorità USA si tratta di una involontaria ma significativa ammissione della potenziale capacità provocatoria di una divisa statunitense nel geo-clima anti-americano che prevale presso la gioventù inglese.

Phnom Penh. Kossighin e Podgorni andranno in Cambogia. Il primo ministro sovietico Kossighin e il presidente Podgorni hanno accettato un invito per una visita in Cambogia. La notizia è stata comunicata oggi dall'agenzia di notizie cambogiana.